



ilala
esperanta
revuo

ESPERANTO PATRONADO DE ITALIA KATEDRO DE ESPERANTO
DROLET ELDONANTO S VITO AL TAGLIAMENTO

— La coscienza della propria dignità di popolo esige da ognuno l'amore e lo studio costante della lingua materna.

— I rapporti con persone di lingua diversa dalla propria rendono necessaria la lingua « ausiliaria » ESPERANTO. Ogni altro mezzo richiede maggior dispendio d'energia e sacrifica la reale condizione d'eguaglianza morale fra gl'interlocutori.

— È un fatto provato che lo studio dell'Esperanto facilita l'apprendimento della grammatica e lo studio delle lingue estere, che non avversa ma agevola e completa.

Karaj Samideanoj, "I. E. R." bezonas ke vi:

REABONU!

REABONU!

REABONU!

ABONIGU!

ABONIGU!

ABONIGU!

ITALA ESPERANTA REVUO

S. VITO AL TAGLIAMENTO

ABBONAMENTI PER IL 1927

Italia L. 15 - Estero L. 20

Premio per ogni nuovo abbonamento procurato

..... Lire 3 in libri

A SCELTA DAL NOSTRO CATALOGO N. 2

Indirizzare vaglia all'editore A. PAOLET - S. VITO AL TAGLIAMENTO (Friuli)
CONTO CORRENTE POSTALE 9/392

Indicare ben chiaramente nome ed indirizzo unendo la propria fascetta

itala esperanta revuo

Direttore: A. PAOLET

Consiglio di Redazione: Prof. C. GRAZZINI, Prof. B. MIGLIORINI, Ing. R. ORENGO, Dott. A. TELLINI

XIV JARO

FEBRUARO 1927^a

N. 2

VIVANTA ESPERANTISMO

Ni celas la disvolvigon de esperantistaj rilatoj sub ĉiuj aspektoj kaj formoj — kompreneble permesataj de la plej severa morallego — laŭ kiuj estos eble ĝin realigi.

Tro granda pretendo kompare de niaj multmodestaj fortoj kaj rimedoj? Eble, tiel povas esti. Sed tio neniel gravas por ni: ju pli evidenta la malproporcio inter la aspiro kaj la rimedoj por ĝin atingi, des pli merita la sukceso kiam ĝi realigos, kiom ajn da fortstreciĝoj ĝi postulos.

Cetere, ĉu ne estis plej malgrandaj la rimedoj de Zamenhof antaŭ kvardek jaroj? Tutnature, sekve, ke Lia programo estis la plej granda. Ĝi estis grandega kiom grandega estis Lia koro.

Kaj per tio Li sukcesis!

Tion prikonsideru ni ĉiuj, ĉu plej alte aŭ malalte lokitaj sur la ŝtuparo de la esperantista hierarkio, kiam ni emas konkludi ke ĉiu agpropono postulantanta iom da bonvolo estas « ne efektivebla idealajo ». Povas esti ke tiu ĉi silenta meditado fariĝos fruktodona por E.to kaj eĉ por nia persona, inividua progresigo.

Ni volas multoblighi la okazojn de praktika uzado de E.to per la helpo de nia modesta I. E. R. Kompreneble ne hazarde. Ni bone scias ke tra Esperantujo ĉirkaŭvagas ankaŭ samideanoj (?) kiuj « kompromitas nian movadon ». Ni an-

kaŭ scias ke en ĉiu mondangulo troviĝas angelaj animoj plejofte vivantaj tuŝuŝe apud aliaj tamen tiom malsamaj de la unuaj. Sekve ni agos nur sur la fundamenta bazo de seriozaj garantioj pri la moraleco kaj honesteco de la personoj sin adresontaj al ni, aŭ al kiuj ni adresos niajn demandojn.

Ni deziras esti utilaj al niaj samideankunfratoj; niaflanke ni akceptos ke ili estu utilaj al ni. Sed... kiamaniere?... komencante de kiu flanko? en kiu kampo?

Mallonga respondo: En la kampo de l' vivo, komencante de iu ajn flanko de ĝi kaj nur per la rimedoj permesataj de la leĝoj de plej severa moralo, ĉiam entenantaj en si la devojn de homo kaj de civitano.

Kiu ne povas libere konsenti pri tio ĉi?

Kiu povas rifuzi kunlabori por tiu ĉi programo?

Resume ni diras al niaj samideanoj: propagandi por la lingvo estas bone, klerigi pri la uzado de la lingvo estas tre bone, fari bonajn kursojn estas pli bone sed, fine, se ni volas firmigi kaj progresigi nian tutmondan spiritan konstruadon ni celadu la porbonan uzadon de nia lingvo kaj *tiu estos plej bone!*

Diru al ni per kio ni povas utili al vi!

Sciigu nin per kio vi povas utili al ni!

★

CATTEDRA ITALIANA DI ESPERANTO

Sede Centrale: FIRENZE (118) - Via de' Neri 6

Ha per scopo la cultura e l'insegnamento della lingua ausiliare secondo il « *Fundamento de Esperanto* » del Dott. Zamenhof. Rilascia certificati e diplomi di vario grado a coloro che hanno superato gli esami con le modalità prescritte dai regolamenti.

Anno XV

ATTI UFFICIALI

Febbraio 1927

— L'art. 7 del Regolamento per i corsi fa obbligo ad ogni Membro della Cattedra di fare almeno un corso ogni anno. Troppi sono coloro che sfuggono a tale prescrizione perchè non si ritenga opportuno richiamare l'attenzione di tutti i Katedranoj sulla necessità di una più viva osservanza delle disposizioni regolamentari. Si comprende e si apprezza il sentimento nobilissimo che spinge molti a deliberare di appartenere alla Cattedra ed a ritenere tale appartenenza come segno d'onore, ma si deve anche osservare che non è possibile limitarsi a questo senza dare sia pure con un po' di sacrificio una qualche attività all'istituzione.

Si raccomanda pure a tutti di non dimenticare l'obbligo morale di sostenere l'*Itala Esperanta Revuo* con la collaborazione, con la propaganda, con l'abbonamento. Quindici lire in un anno non sono la morte di nessuno e non c'è giustificazione plausibile per quei Katedranoj che negano questo modestissimo appoggio alla rivista.

— Si rinnova l'invito a quegli Istituti che ancora non hanno fatto pervenire alla Direzione l'elenco nominativo dei Membri di sollecitare possibilmente l'invio delle notizie richieste negli atti del mese scorso.

— A Bari oltre i due corsi (elementare e superiore) che si tengono all'Accademia sono stati iniziati i corsi all'Istituto Nautico, all'Istituto Commerciale, al Convitto Nazionale e al Seminario (insegnanti Prof. Lacalendola e Mons. Rotondo); a Firenze nuovo corso per ciechi adulti (ins. Prof. Grazzini); a Udine corso all'Istituto Tecnico (ins. G. Della Savia); nuovi corsi a Parma e a Piacenza (ins. Prof. Caralfi e Prof. Canattieri); a Brescia alla Scuola Comunale di Via dei Mille si è aperto un quarto corso guidato dalla Prof. Sig.na Iole Zaini.

POSTKESTO — Prof. A. L. Ricevuto assegno. Ringraziamenti; ossequi.
Ing. R. O. Risponderò direttamente. Saluti.
P. N. Lo Statuto e i Regolamenti della Cattedra si inviano franchi di porto per una lira e mezzo.
L. B. L'abbonamento alla *Revuo* può essere spedito direttamente a S. Vito al Tagliamento sul conto corrente 9/332.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FERROVIERI ESPERANTISTI

TORINO — VIA NIZZA N. 12

ATTI UFFICIALI

COMUNICATO N. 30

★ Si porta a conoscenza che l'Ente Nazionale Scolastico Educativo di Roma (Via Cola di Rienzo 25) ha deliberato di concedere ai ferrovieri iscritti al Dopolavoro uno sconto del 50 o/o per i corsi d'Esperanto per corrispondenza, della durata di due mesi, purchè le domande siano presentate contemporaneamente a mezzo di questa Associazione, in un numero non inferiore a dieci. Per un numero inferiore la predetta Istituzione concede lo sconto del 25 o/o.

La tassa normale è di L. 20 oltre quella di iscrizione di L. 10.

I ferrovieri che desiderano usufruire di tale beneficio dovranno perciò trasmettere sollecitamente a questa A. N. F. E. la relativa domanda indicando altresì il numero d'iscrizione al Dopolavoro ferroviario.

Le Associazioni Esperantiste, i Gruppi o tutti gli esperantisti in genere, sono vivamente pregati di dare la massima diffusione, localmente, al presente comunicato.

Tutti gli abbonati all'I. E. R. per il 1927 possono avere per metà prezzo cioè per sole L. 3 LA FLORETOJ DE S. FRANCISKO

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

FONDATA NEL 1910

Viale Giosuè Carducci, 15 - LIVORNO Per corrispondenza
Casella Postale 204
CONTTO CORRENTE POSTALE 5,673 - POSTA ČEK-KÓNTO 5,673

Presidente: Generale Marchese Carlo Cordero di Montezemolo (per voto del X Congresso Nazionale, Bari 1925).
Rinnovo tutti gli italiani che, oltre ad essersi formato un concetto della lingua neutra ausiliaria, desiderano contribuire ad estenderne la conoscenza e le applicazioni. Coordina l'azione dei gruppi e delle associazioni che intendono diffondere l'Esperanto o il utilizzarne i vantaggi. Rappresenta gli esperantisti italiani presso il Centro Komitato de la Esperanto-movado, facilita l'opera dell'Universala Esperanto-Asocio (U.E.A., Ginevra, Boulevard du Théâtre, 15, conto corrente postale 3/327, Bologna) e coordina la Cattedra Italiana di Esperanto (Firenze, Via dei Neri, 6).

Anno sociale 1926-27

BOLLETTINO n. 5

Febbraio 1927

Condizioni per l'adesione:

Vedasi il Bollettino doppio N. 1-2 pubblicato nella *Itala Esperanta Revuo* del novembre 1926, un estratto del quale potrà essere richiesto alla segreteria con biglietto da visita portante le iniziali C. A. (affrancatura cent. 10).

QUOTE SOCIALI PER I SOCI ISOLATI:

Socio Sostenitore	S	L. 32 (per i già abbonati ad I E R L. 17)
Socio Ordinario	O	L. 26 (per i già abb. ad I E R L. 11)
Socio Aderente	A	quota libera (minimo L. 1 al trimestre).

I. — COMUNICAZIONI.

— Dimissioni. Il Comm. Dr. Alfredo Stromboli ha rassegnato le proprie dimissioni da Membro del Direttorio della F. E. I.

— L'Ing. M. Muretti è stato nominato Fiduciario straordinario per il Piemonte, la Lombardia e la zona di Voghera.

— Encomi. Il Gruppo di Brescia: per le adesioni (v. oltre).

— Il Gruppo di Udine: per la esemplare accuratezza e per la sollecitudine a cui ispira i propri rapporti con la F. E. I., mostrando di averne compreso assai bene la funzione di coordinamento; per aver avuto cura di informare la F. E. I. della propria intenzione di svolgere un'azione locale presso altri Enti, in tempo utile per ricevere da essa il nulla osta o le necessarie informazioni ed osservazioni; infine per aver contribuito al Prestito del Littorio con oltre 1500 lire raccolte fra i propri Soci.

— Adesioni. Grandemente facilitato sarebbe il nostro lavoro, specie per la riorganizzazione interna e il risanamento del bilancio, se tutti i Gruppi inviassero la propria adesione entro Febbraio. Non occorre che tutti gli iscritti siano al corrente con le quote verso il Gruppo, potendosi inviare successivamente altre adesioni supplementari di nuovi soci del Gruppo alla F. E. I. in qualunque momento.

Per meglio chiarire il contributo dovuto dai Gruppi, citeremo l'esempio del Gruppo di Brescia, il quale ha iscritto i propri soci alla F. E. I. anzichè come semplici soci di gruppo, tutti come soci ordinari e sostenitori della F. E. I. L'importo inviato è stato di

L. 17, quota di Gruppo, più L. 45 per 3 soci sostenitori a L. 15, più L. 225 per 25 soci ordinari a L. 9: totale L. 287,00; più l'importo di 29 abbonamenti alla *Revuo* a L. 15, L. 435. Totale generale 722,00.

Così il Gruppo della Spezia ha iscritto 3 soci come ordinari alla F. E. I. e 6 come soci di gruppo: versando L. 17, quota di Gruppo, più L. 27 per 3 soci ordinari a L. 9, più L. 12 per 6 soci di Gruppo a L. 2,00. Totale L. 56,00. E con i 4 abbonamenti d'obbligo pel Gruppo e per i soci ordinari, L. 116,00.

Qualche Gruppo ha versato alla F. E. I. solo L. 17. Ma tale quota non costituisce un'adesione. Un gruppo di dieci soci, pur inserendoli tutti come semplici soci di gruppo, il che costituisce un minimo di contribuzioni alla F. E. I. (non fornendo cioè nessun socio né ordinario di Gruppo, né sostenitore di Gruppo alla F. E. I.), deve pagare L. 17 quota di gruppo più L. 20 per dieci quote da L. 2: più ancora l'abbonamento obbligatorio del Gruppo alla I. E. R. L. 15. Totale 52,00.

Un gruppo che paghi le sole L. 17 dovrebbe essere costituito da zero soci. Troppo debole: non può essere preso in considerazione.

Piuttosto i Gruppi provvisoriamente poveri si valgano del diritto di effettuare il proprio versamento in due contribuzioni semestrali.

Tutti i soci di un Gruppo federato debbono essere associati alla F. E. I. attraverso il Gruppo: si rammenta che le quote devono essere accompagnate dall'elenco degli associati, contenente, oltre il nome e cognome, l'indirizzo esatto e completo di ciascuno.

— I Gruppi di Udine, Napoli, Roma, Venezia, Brescia, la Lega Esperantista del Vesuvio, l'Associazione Esp. Torinese, non hanno ancora acquistato nessun pacco di propaganda. Non sappiamo spiegarci il ritardo.

— Si eviti in modo assoluto che Uffici Librari, Agenzie, Abonejoj, Depositi di materiale librario, distintivi, esperantafoj portino l'intestazione della F. E. I. od usino vecchia carta intestata con la dicitura relativa alle passate gestioni. Attualmente la F. E. I. non gestisce alcuna intrapresa del genere menzionato.

— **Situazione pacchi di propaganda** — Da vendersi per il pareggio n. 44 (da L. 25,00): venduti n. 7.

Acquistare pacchi di propaganda è fare opera di buon esperantista e di interesse personale.

Il materiale contenuto nei pacchi è venduto a un prezzo notevolmente inferiore al prezzo di costo.

— Si desidera conferire ad un valente ed espertissimo samideano la carica di consulente legale della F. E. I. Si attendono proposte in merito. Verrà corrisposto il rimborso di eventuali spese, purché preventivamente autorizzate, se di qualche importanza.

— **Cronaca per la stampa esp. straniera.** I dati e le notizie sul movimento esperantista nazionale sono inviate con regolarità a cura del Signor F. Zacché, Via Salita 13, Mantova, al quale la F. E. I. ha affidato tale importante servizio. È desiderabile che tutti gli esp. ed i Gruppi facciano pervenire al Sig. Zacché le notizie di tal genere, onde assicurare la massima omogeneità, periodicità metodica ed estensione. Vi è anche notevole risparmio di spese postali.

Invitiamo dunque ad inviare i rapporti in doppia copia, alla F. E. I., Segreteria, ed al Sig. Zacché. Le relazioni prolisse saranno abbreviate. Per la cronaca nella I. E. R., fuori delle pagine del Bollettino, la F. E. I. non ha ingerenza alcuna.

— Il 1927 è anno decisivo per l'avvenire dell'U. E. A. Occorre che gli esp. italiani svolgano energica propaganda per essa. Non si dimentichi però la natura pratica di tale associazione: le iscrizioni di persone volenterose, ma che non abbiano alcun rapporto con l'estero, sono praticamente quasi inutili. Occorre far conoscere l'U. E. A. a coloro che per commercio, turismo, industria alberghiera hanno necessità di rapporti con stranieri. In mano di queste persone devono venire collocati un Manuale con prefazione illustrativa sull'E. e lo *Jarlibro* dell'U. E. A.

— Si pongano in rilievo i servizi pratici dell'U. E. A. Si tenga presente l'istituzione, utilissima a tutti, dei *buoni-risposta* e quella del *Libroservo*, che è un embrione dell'attesa Bibliografia.

— Si comunichino all'U. E. A. le notizie

eventualmente raccolte circa nuovi progetti teorici, anche se incompleti e affatto privati di l. a., che non siano compresi nella lista pubblicata nell'*Officiala Jarlibro* 1925.

— È utile l'istituzione di *letervesperaj* presso i Gruppi; in ogni caso si raccomanda di rispondere agli inviti relativi provenienti dall'estero (limitatamente a quelle nazioni dove il movimento esp. abbia notoriamente carattere di assoluta serietà e non internazionalista). La collaborazione italiana è stata fino ad oggi quasi nulla.

— **Libri a Canton.** Il Gruppo Universitario di Canton desidera arricchire la propria biblioteca di libri esperantisti di case editrici europee. Si prega di inviare qualche libro in dono. Adr.: D.ro Won Kenn, 33 Hong Kung Chik Street, Canton.

— **L'Esposizione esp. di Wandsbek** è stata rimandata per deficienza di materiale. Si invii cartoline ed esperantafoj all'indirizzo del signor F. A. Gerstner, Oelmühlenweg 66, Wandsbek, Germania.

— **Conferenzieri.** Dati sicuri e controllabili sul movimento esp. potranno trovarsi nel Bollettino, cap. NOTIZIE, ove si riportano solo i più importanti e significativi avvenimenti.

— **Logomachie antiesperantiste.** Una dotta risposta inedita del valente samideano La Colla al diversivo Toddi può essere utilizzata per combattere eventuali logomachie antiesperantiste sui giornali italiani: essendo gli argomenti dei pretesi avversari nostri assai pochi e sempre gli stessi. Si richieda eventualmente alla Segreteria copia dell'articolo *La Colla*.

— **Importante!** Si richiama l'attenzione sulla Scuola Tecnica per corrispondenza con corsi in E., fra i quali un corso completo e assai vasto sui cementi armati (v. questo Bollettino, cap. IV). — Si contrappongano queste informazioni, anziché lasciarsi trascinare in vane discussioni teoriche, alla insensata opera demolitrice dell'idea e della possibilità pratica di una *qualunque* l. a., di qualche campione di riforme idiste o simili perditempi.

II — ATTIVITÀ ESPERANTISTA NELLA PENISOLA.

— **Brescia.** Attivissimo il Gruppo bresciano: ha potuto organizzare quattro corsi, dei quali uno per Insegnanti, e procurare alla F. E. I. un buon numero di soci, tutti a quota alta.

— **Parma.** G. E. P. Elezioni del nuovo Consiglio. Indirizzo del Gruppo: Via Riccio da Parma, 27.

— **Roma.** Il G. E. R. pubblica un simpatico foglio litografato, ad uso sveglia per i soci pigri, buon «ligilo» per tutti.

— **Torino.** L' A. E. T. ha invitato per mezzo dell'U. E. A. i turisti americani che verranno prossimamente in Europa a scopo

d'istruzione, utilizzando solo l'Esperanto, ad una breve fermata in Piemonte, per la gita alle falde del M. Bianco e per la visita alle grandi industrie torinesi.

Proseguo con encomiabile attività l'opera della benemerita Associazione.

III — RIUNIONI PERIODICHE DI ESPERANTISTI.

— **Roma.** G. E. R. — Caffè Greco, Via Condotti, 86 - Giovedì, ore 21,30.

IV. — NOTIZIE.

N. B. — *La sigla I. E. S. mostra che la notizia è dovuta al Servizio Informazioni del C. K.*

— **Gli scienziati giapponesi** pubblicano pregevoli opere in Esperanto, ed applicano senza più esitare la lingua ausiliaria. Dopo altre opere scientifiche di notevole valore, appare ora la prima edizione del Rapporto dell'Osservatorio Aereologico di Tateno (Ibaraki-ken): volume di 223 pagine, formato 22,5x30.

Vengono segnalati anche articoli in Riviste scientifiche: ad es. nel n. 73 dei Scientific Papers of the Institute of Physical and Chemical Research, Komagone, Hongo, Tokio, continua una trattazione sull'impiego dei raggi X.

Tutto ciò ci sembra preferibile, nell'interesse della scienza, agli articoli Toddi, ed alle vuote pseudocritiche dei presuntuosi perfezionatori da dozzina.

— **Il Ministero inglese della P. I.** sovvenzione da qualche anno i corsi serali di E.; i quali sono sottoposti alla ispezione ufficiale (I. E. S., 66).

— **A Vienna,** esami di Stato: a Londra, esami della camera di Commercio (I. E. S., 67).

— **È obbligatorio l'E.** nella Scuola di Commercio «Merkur» di Zagabria (I. E. S., 68).

— **Una cattedra di E.** esiste all'Università di Zagabria, e un corso a quella di Valencia (I. E. S., 69).

— **Il Ministro dell'Interno prussiano** ha ordinato (16 - IX - 26. II M 107 n. 6) che gli Agenti di Polizia che parlano E. portino uno speciale distintivo.

Ad Anversa, 60 Ufficiali ed Agenti di Polizia parlano E. (I. E. S., 71).

— **L'Unione delle Associazioni Internazionali** (Bruxelles) usa l'E. nella corrispondenza e nei Congressi, ed in più modi ha accolto l'E. nelle proprie pubblicazioni e nei propri Musei e Cataloghi (I. E. S., 73).

— **«Teknika instruado per Esperanto».** Preparazione per corrispondenza in E. a tutte le carriere tecniche — Scuola Speciale di Ingegneria, Edilizia ed Industria: 3, rue Thénard, Paris V. — Questa scuola pubblica, fra

l'altro, in 2 volumi con 385 figure, la seguente opera:

«Teoria e Pratica delle Costruzioni in beton armato» *Corso completo internazionale per corrispondenza, in Esperanto. Tutti i metodi più moderni di calcolo e costruzione.*

Nessun ingegnere civile deve trascurare di chiedere informazioni, in E.; alla predetta Scuola (V. anche «Esperanto» dell'U. E. A., dic. 26, p. 227).

— **L'Esperanto non serve a nulla,** almeno per ora. Di tale opinione però non sono stati gli Esaminatori che, tra i 55 manoscritti presentati dalle volenterose Insegnanti lettrici della pregiata Rivista «I Diritti della Scuola» per il concorso a premio sul tema «Il diario delle mie vacanze», hanno giudicato il più interessante e pregevole quello che aveva scelto ad argomento un *viaggio di istruzione ad Edimburgo*, fatto in occasione del nostro 18.º, e con l'esclusivo impiego della nostra lingua. E tutte le persone di buon senso vorranno consentire con la vincitrice del concorso, la nota «samideano» M. Marchesi, che l'E. è, per chi sa amarlo ed usarlo, fonte di notevoli soddisfazioni morali, oltre che ammirabile strumento pratico.

Grato sia ogni samideano alla Rivista «I Diritti della Scuola» che più volte ha già ospitato note sull'E. e che nel definire il risultato del detto concorso, esposto in una bellissima relazione, ha certamente saputo apprezzare il saggio così luminoso che l'Esperanto ancora una volta ha dato di sé. Il lavoro premiato avrà certo una notevole efficacia per la nostra propaganda, perché verrà pubblicato nella predetta Rivista.

Il premio assegnato per il concorso è di lire trecento e di cento copie del lavoro premiato, raccolto in opuscolo. Alcune di queste sono state gentilmente messe fin d'ora a disposizione della FEI dalla signorina M., e potranno esserci richieste da chi volesse impiegarle per una efficace propaganda.

— **Respondkuponoj.** L'istituzione dei buoni-risposta dell'UEA, (vedi Bollettino n. 4), risolve nel modo migliore la questione dei rimborsi di piccole somme all'estero, venendo incontro al desiderio di molti samideani. Essi parlino di tale praticissimo servizio, che può invogliare anche i non esp. ad apprezzare l'UEA e ad aderirvi. Si acquistino buoni per mezzo del c. c. 3/327, Bologna.

— **A Milano,** in alcune scuole comunali. **L'E. è materia obbligatoria.**

V. — COMMERCIO.

— **Fiera di Budapest,** 30 aprile - 9 maggio. Pubblica in E. un grande bel manifesto murale, un cartoncino di minor formato per pubblici locali, e un piccolo foglietto di invito. Chiedere copie alla FEL. Scrivete in E., per informazioni sulla F., alla *Budapesta Komerca*

k. *Industria Ĉambro, Budapest V, Alkotmány ucca 8, Ungheria.*

— Si prega di segnalare alla FEI le Ditte che si ritengono favorevoli all'applicazione dell'E., e quelle che già lo usano. Saranno fatte conoscere all'estero per mezzo della stampa e delle associazioni esperantiste.

VI. — TURISMO.

— Quanto è detto al comma precedente si ripete per gli Alberghi, per gli Stabilimenti, le Stazioni Climatiche, ecc.

— *Piccole ed eleganti Guide di città svizzere* possono essere richieste al C. O. della UEA, dal quale si ricevono gratuitamente o a tenue prezzo. Inviare il rimborso delle spese postali per mezzo del noto c. c. 3/327.

— Si possono assumere informazioni dal C. O. di Ginevra per le *Carovane Turistiche dell'UEA*, in corso di organizzazione.

VII. — I CONGRESSI.

— *Conferenza internazionale di Praga, Pasqua 1927.* — Saranno trattati problemi di educazione scolastica. Tutti gli Insegnanti esp., e gli esp. in genere che di tale tema si interessino, se vedono la possibilità di partecipare alla detta Conferenza, vogliano segna-

larsi subito a questa Segreteria. S'intende che il preavviso non è affatto impegnativo.

— **XIX, Danzig.** 28 lugl.-4 ago. '27. — Chi intendesse partecipare si compiaccia di informare della sua intenzione, anche se ridotta ad una semplice speranza, questa Segreteria, al più presto possibile.

LETERKESTETO DE I. E. F.

Agentejo de Meroldo en Verona - Atentu la acerten en ĉi-Bulteno, parto I, k. be. korektigi konsekeence de Jung la neaktualan sciigon pri FEI en Verona (H. E. n.º 1, de 7-1-27).

A. Saja, J. Rotondo en Bari, k. Deknaŭanoj - Pri pasporto al Danzig I. E. F. interesigis k. informos. Be. nur sciigi Ĝin pri Viaj intencoj.

Genova k. Sampierdarena. Al kelkaj - Ni atendas resp. pri la die. aferoj parolitaj.

L. S. en Ancona - Nessun cambiamento è avvenuto dal 1. ottobre (inizio nuova gestione) nelle quote della FEI. Si pregherebbe di loggare con attenzione prima di attribuire al Direttorio azioni che, se vere, attesterebbero mancanza di ordine, o poca saggezza.

M. M. en Torino, W. I. K. F. P. en Busto Arsizio, k. Genovanoj. Be. akordigi pri parolado kiun nia eminenta sam. Kom. P. Jaros en Busto, Voghera k. Genova, laŭskizita plano.

Samideanoj en Napoli - Ni scivole sciigus pri Vi k. pri la Kongresorganiza laboro.

Il Governo Italiano e l' Esperanto

Il Ministero delle Comunicazioni con Circolare N. 1990-300 39 del 1. Ottobre 1926 in applicazione del Regolamento Telegrafico Internazionale riveduto dalla Conferenza di Parigi nel 1925 stabilisce all' Art. 38: Alle lingue ammesse per la corrispondenza telegrafica internazionale in linguaggio chiaro deve aggiungersi l' ESPERANTO.

EDIZIONI RILEGATE

ELEGANTEMENTE IN TUTTA TELA

(franco)

Manuale di Esperanto di B. Migliorini	L. 5.—
Manuale Completo di Esperanto, del dott. A. Stromboli	» 8.—
Esperanta Legolibro de B. kaj E. Migliorini	» 7.—
Manualetto di conversazione Ital.-Esp.	» 2.25
Dizionario Italiano-Esperanto (edizione Giusti)	» 11.—
Dizionario Esperanto-Italiano (edizione Giusti)	» 8.25

Inviare commissioni, accompagnate dall'importo, all'editore A. PAOLET in S. VITO AL TAGLIAMENTO

Rinnovate SUBITO il vostro abbonamento all' IER: Italia L. 15 (C. C. P. 9/392) - Estero L. 20

CORSO DI ESPERANTO

LEZIONE II

NOME E ARTICOLO

In Esperanto il nome è caratterizzato dalla finale o.

Il genere femminile non esiste, ma per gli esseri viventi si indica il sesso femminile intercalando il suffisso *in* tra il radicale e la finale o.

Il plurale si forma aggiungendo *j* al singolare Es.

<i>Patr-o</i> , padre	<i>Patr-ino-</i> , madre
<i>Frat-o</i> , fratello	<i>Frat-in-o</i> , sorella
<i>Vir-o</i> , uomo	<i>Vir-in-o</i> , donna

L'articolo definito (*il, lo, la, i, gli, le*) in esperanto si traduce invariabilmente *la*. Es:

<i>La patro</i> , il padre	<i>la patroj</i> , i padri
<i>La frato</i> , il fratello	<i>la fratoj</i> , i fratelli
<i>La viro</i> , l'uomo	<i>la viroj</i> , gli uomini
<i>la patrino</i> , la madre	<i>la patrinoj</i> , le madri
<i>la fratino</i> , la sorella	<i>la fratinoj</i> , le sorelle
<i>la virino</i> , la donna	<i>la virinoj</i> , le donne

L'articolo indefinito (*un, uno, una*) ed il partitivo (*del, dello, della, degli, delle*) non esistono in esperanto, perciò non si traducono: Esempio:

<i>Tio estas inkujo</i> Ciò, questa cosa, è un calamaio	
<i>Tio estas seĝo</i> » » » una seggiola	
<i>Tio estas papero</i> » » » della carta	
<i>Tio estas kreto</i> » » » del gesso	
» » <i>inko</i> » » » dell' inchiostro	

I. ESERCIZIO DI TRADUZIONE

La tablo. La seĝo. Tio estas tablo. Tio estas seĝo. La tablo estas meblo. La seĝo estas ankaŭ meblo. Tio estas plumo, kaj tio estas plumingo. Hundo estas besto. Ĉevalo estas ankaŭ besto. La plumo estas objekto, kaj la plumingo estas ankaŭ objekto. La ĉevalino de Petro,

kaj la hundino de Paŭlo. La ĝardeno de l'onklo, kaj la pomo de l'onklo.

Vocaboli da imparare a memoria

<i>Tablo</i> , tavola	<i>Objekto</i> , oggetto
<i>Tio</i> , ciò, questa cosa	<i>Ĝardeno</i> , giardino
<i>Meblo</i> , mobile	<i>Leono</i> , leone
<i>Plumo</i> , penna	<i>Onklo</i> , zio
<i>Plumingo</i> , portapenne	<i>Domo</i> , casa
<i>Kraĵono</i> , matita	<i>Ŝtono</i> , pietra
<i>Hundo</i> , cane	<i>Vazo</i> , vaso
<i>Ĉevalo</i> , cavallo	<i>kaj, e, nun</i> , ora
<i>Besto</i> , bestia	<i>havas</i> , ha

II. ESERCIZIO DI TRADUZIONE

La penna. Il calamaio. Questa è una penna. Questo è un calamaio. Il padre è un uomo. La madre è una donna. La seggiola del fratello e la tavola della sorella. Il cavallo di Paolo. La cavalla di Pietro. La matita è dello zio e il portapenne è della zia. Il leone è una bestia; anche la leonessa è una bestia. Il gesso è una pietra. Il calamaio è un vaso.

LA LINGVO ESPERANTO

Simpla, fleksebla, belsona, internacia en siaj elementoj, Esperanto estas la vera solvo de lingvo internacia por la civilizita mondo.

Esperanto estas facila ankaŭ por homoj ne multe instruitaj kaj estas komprenata sen peno de la bonedukitaj personoj.

La progreso de la lingvo Esperanto estas konstanta. Multaj oficialaj institucioj rekonis la facilecon kaj utilecon de Esperanto, nun permesata kiel klara lingvo de la telegrafo.

Esperanto estas uzata en radio kun granda sukceso. Multaj kongresoj provis ke Esperanto estas lingvo uzebla, praktikà, vivanta.

Nella prossima lezione verrà pubblicata la traduzione dell'esercizio da servire per la correzione.

ITALA ESPERANTA REVUO

Rivista mensile, ricca di articoli originali in italiano ed in Esperanto, di esercizi per principianti, di traduzioni, di notiziario ecc. — Pubblica in ogni numero i comunicati ufficiali della Cattedra Italiana di Esperanto, della Federazione Esp. Italiana e di altre Associazioni Esp.

Abbonamento L. 15 (Estero L. 20) — Editore A. Paolet, S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'attività esperantista fuori d'Italia

L'aumento continuo del notiziario e la difficoltà crescente dello spazio ci costringono a limitare, come non vorremmo, la cronaca del movimento esperantista straniero.

Lunghe liste di nomi di città, di paesi, di borgate, delle più lontane e men note regioni, delle capitali importanti conosciute dove pulsa il ritmo vertiginoso della vita commerciale e industriale, dovremmo registrare in queste colonne troppo modeste per fronteggiare l'importanza dell'espansione esperantista nel mondo. In questo inizio del nuovo anno è tutto un fiorire di corsi, di applicazioni, di nuovi gruppi. La Germania, l'Inghilterra, la Cecoslovacchia, la Russia, la Bulgaria, la Francia, la Lituania, l'Ugoslavia, la Romania, la Polonia mandano dalle loro città notizie di movimento confortante, né sono da meno le cronache che ci giungono dall'Austria, dall'Estonia, dalla Palestina, dalla Svizzera, dalla Finlandia, dal lontano Giappone, dall'Ungheria, dalla Danimarca e dal Brasile. L'Irlanda, la Lettonia, la Grecia, il territorio della Sahar hanno pure in questo mese dato segni notevoli di attività esperantista. Se i nostri amici, se i lettori affezionati di questa rivista trovassero più larga schiera di imitatori e gli abbonamenti venissero numerosi ad assicurarci la possibilità di ampliare i nostri servizi e la nostra pubblicazione, potremmo dare una cronaca più dettagliata e più ampia. Confidiamo tuttavia che anche queste notizie sintetiche che pur servono a dare un'idea generale della attività esperantista all'estero saranno ugualmente apprezzate e lette con interesse.

NOTIZIE IN BREVE

Mia nesto è il nome che un grande industriale di Copenaghen ha dato ad una sua villa di Hellerup. La scelta del nome esperanto dimostra quanto si è generalizzata in Danimarca la conoscenza e l'uso della lingua.

Dalle Stazioni di Cleveland nell'Ohio, di Dublino, di Orly, di Dnepropetrovsk, di Ekaterinoslav in Siberia, da Krasnodar, da Breslau, da Brünn, secondo le ultime notizie, si trasmette con la radio in esperanto.

Nelle Scuole di Aviazione della Polonia col primo gennaio è stato introdotto l'insegnamento ufficiale dell'Esperanto.

In Inghilterra il Ministero della Pubblica Istruzione ha accordato, come gli anni scorsi, una sovvenzione ai corsi di Esperanto che figurano nei programmi delle scuole serali per adulti nelle diverse città. Questi corsi sono soggetti ai regolamenti ed alle ispezioni ufficiali. Nella sola Londra vi sono attualmente 15 corsi sotto gli auspici del London County Council e dell'Associazione per l'educazione operaia.

Per la terza volta esami ufficiali di Esperanto si sono tenuti a Vienna nel novembre

scorso. Tredici candidati, la maggior parte insegnanti, hanno superato l'esame di capacità. A Lonpra si tengono gli esami di Esperanto alla Camera di Commercio di Londra.

La Scuola di Commercio di Zagabria ha introdotto l'Esperanto quale insegnamento obbligatorio nel programma degli studi del 1926-27, seguendo l'esempio dell'Università che ha istituito, come fu già annunciato, una cattedra per l'Esperanto nella sua facoltà commerciale.

Sotto il patronato ufficiale della Camera di Commercio l'Università di Valencia ha introdotto l'Esperanto nei programmi di lingue straniere.

Oltre 60 agenti di polizia parlano l'Esperanto ad Anversa, dove si tengono corsi regolari per il personale addetto ai servizi di pubblica sicurezza. Anche in Prussia, in seguito all'ordinanza 16-9-26 II M 107, N. 6 del Ministro dell'Interno, gli ufficiali ed agenti di polizia che conoscono una lingua straniera o l'Esperanto portano uno speciale distintivo in servizio.

L'Unione delle Associazioni Internazionali a Bruxelles impiega l'Esperanto nella sua corrispondenza e nei congressi: il suo museo universale ha una sala speciale dedicata all'Esperanto, ed il suo repertorio bibliografico universale contiene una sezione esperanto, il quale figura con una divisione propria nella classificazione decimale. Un breve manuale della classificazione decimale è stato pubblicato in Esperanto, ed ora è in preparazione l'edizione poliglotta che comprende pure l'Esperanto. Nella Bibliografia internazionale è stata istituita una sezione esperantista: l'enciclopedia documentaria contiene un numero rilevante di atti relativi all'Esperanto. Nel museo della stampa che raccoglie 80.000 campioni di differenti giornali l'Esperanto è largamente rappresentato. Altre regioni dell'unione stanno per adottare l'uso dell'Esperanto.

Al Congresso Internazionale della Federazione delle Società Antialcooliche degli Impiegati Ferroviari è stato votato ad unanimità un ordine del giorno per l'adozione dell'Esperanto. E' da notarsi il particolare che alcuni congressisti, tra i quali i delegati dei ferrovieri finlandesi, non potevano servirsi di altra lingua all'infuori dell'Esperanto.

Un nuovo sistema originale di stenografia per l'Esperanto ha composto il Prof. B. P. Roubos, Neordendijk 90, Dordrecht, Nederlando.

UN BUON LIBRO DI LETTURA

piacevole e istruttivo può sempre assicurarsi quel samideano che procura alla Rivista qualche abbonato nuovo.



TOSKANA REGIONO



FIRENZE — Portiko de l' Oficoj kaj Malnova Palaco

ĜENERALA ASPEKTO

PRESKAU la tuta Toskanlando estas entenata en la deklivo de Tirena Maro; ĝi estas konturita je nordo kaj je oriento, kiel per zono, de la Apenina montĉeno, kiu ĝin ŝirmas de la malvarmaj ventoj blovantaj de nordo.

Inter Apeninoj kaj Tirena Maro troviĝas vasta regiono kun montetoj de diversa geologia aĝo kaj antikvaj vulkanaj formacioj, donantaj al tiu regiono tre varian aspekton. Multnombraj akvoŝluoj sul-kigas ĝin laŭ ĉiuj direktoj kaj igas ĝin unu el la plej florantaj regionoj en Italio.

Krom siaj naturaj belajoj, Toskanlando posedas ankoraŭ la grandiozajn postrestaĵojn de periodo tre antikva de sia glora pasinteco. Efektive ĝi estis sidejo de Etruska popolo, kies civilizeco etendiĝis en la tuta meza Italio. Multnombraj estas la restaĵoj de ĉi tiu civilizo dissemi-taj en pluraj lokoj, kiel Chiusi, Volterra, Populonia, Vetulonia, Cora, Roselle. Neni-am, eĉ post la disfalo de la Roma imperio, kies Fiesole konservas la karakterizan postsignon en sia teatro, en To-

skanlando estingiĝis la flamo de la civilizo, kiu eĉ en la plej mallumaj epokoj brilis meze de historio plena je vivo kaj je gloro.

La toskanaj komunumoj estis dum Mezepoko centro de partioj en seninterrompa konflikto, sed ankoraŭ fajrujo de civila, industria kaj komerca agemo; kvankam ofte tiranaj, la regadoj favoris la estiĝon de tiu mirinda itala Renesanco, kiu verŝajne en tiu ĉi regiono pli ol en aliaj disvastiĝis sian gloran kaj fruktoportan lumon.

Toskanlando en ĉiuj tempoj estis konsiderata kiel la lulilo de la italaj literaturo kaj arto, kiuj havis tra la jarcentoj efikojn profundajn kaj daŭrajn ĉe ĉiuj popoloj de Eŭropo.

Ĝi estis vokita « ĝardeno de Italio », de tiuj samaj, kiuj vokis tiun ĉi lastan la « Eŭropa ĝardeno », kaj efektive la ĉarmo kaj la fruktodoneco de ĝiaj montetoj kaj montoj, la sennombraj artaj trezoroj, kiujn ĝi enhavas, la amindeco de ĝiaj loĝantoj kaj la pureco de ilia lingvaĵo, igas je ĝi ĉarmoplenan landon prikantatan proze kaj verse de ĉiulandaj eminentuloj.

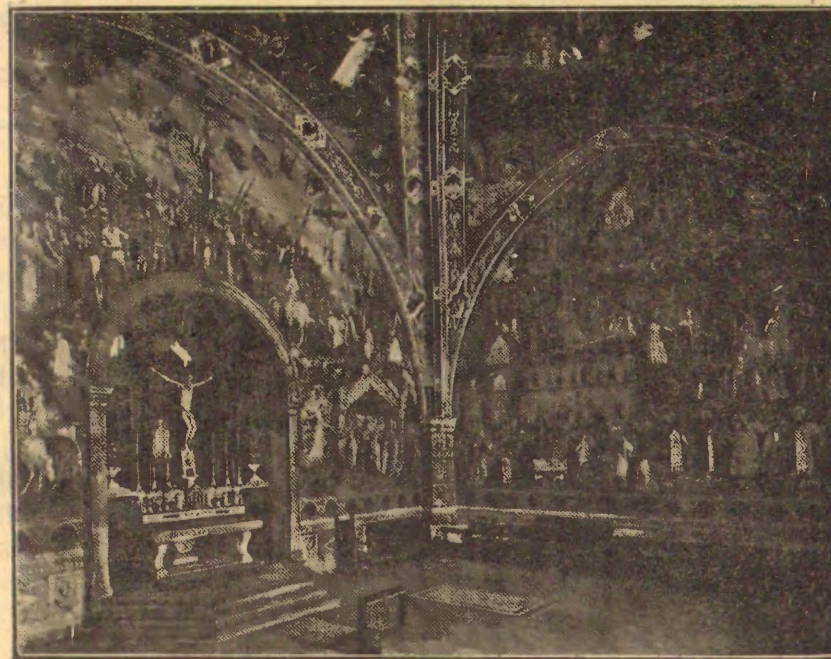
TERKULTURO KAJ INDUSTRIO

LA toskanaj industrioj, ege florantaj en la epoko de la Komunumoj kaj ne zorgataj en la sekvantaj jarcentoj, ricevis en la lastaj jardekoj novan antaŭen-puŝon: la tradicioj kaj gloraj artoj de la lano kaj de l' ceramiko, la famaj porcelanoj de l' firmo Ginori, la terakotoj de Signa, la lanoj de Prato, la katunaj teksaĵoj de Pisa samkiel la volteraj alabaŝtroj, la laboroj el frapita fero kaj la me-

bloj de Siena; je alia flanko modernaj establoj aŭ laborejoj estis starigitaj por la industrio de l' fero.

La feraj, kupraj, hidrargaj mineraloj, je kiuj la subgrundo de la regiono estas sufiĉe riĉa, ankoraŭ antaŭ nelonge estis senditaj eksterlanden ne rafinitaj; nuntempe oni traktas la feron de Elba Insulo en la altfornoj de Portoferrajo kaj de Piombino, kaj en multnombraj forĝoj kaj fan-

Chiusi [Kjuzi] Cora [Kora] Roselle [Rozone] Fiesole [Fjèzole] Ginori [Ĝinori] Signa [Sinja] Pisa [Piza].



FIRENZE — Monaĥejo de S-ta Maria Novella

dejoj, el kiuj la plej grava estas tiu de S-ta Johano Valdarno. La kupro estas el-tirita en la fabriko de Livorno; Amiata Monto fariĝis unu el la plej riĉaj minejoj de hidrargo en la mondo.

La ŝipfarejo Orlando, la ŝtalaj metalurgiaj laborejoj de Livorno estas konata jen la tuta tero. Malpli gravaj sed ĉiam konsiderindaj estas la ejoj por la ĥemiaj industrioj, kiuj eltiras la boracion liverita de la famaj « soffioni » (vaporaj elsputoj) kaj tiuj preparantaj la ĥemiajn sterkojn, la kaŭstikan sodon, la salon. La vitrofabrikejoj de Colle Val d'Elisa estas konataj en la tuta mondo dank'a granda produktado de « fiaschi » (largventraj boteloj) por vino de Chianti; tiuj de Pisa por la vitraj plakoj.

La industrio de la Kararaj marmoroj havas nacian gravecon. Ĝi estas ekzercata

pogrande ĉe tiu mirinda grupo de Apuanaj montoj, ŝuldantaj al sia kruta aspekto la nomon de Alpoj, kiuj starigas kontraŭ la maro je nordo de Pisa kaj Lucca. La blanka marmoro de Carrara, la vejn-havanta Cardiglio kaj la marmoro por statuoj notinde pura, estas uzataj en la tutmondo en nelaboritaj blokoj, en segitaj tavoloj, kaj en la laborejoj de la teritorioj de Carrara kaj de Massa estas skulptataj por verkoj de industria arto.

Tamen, malgraŭ tiu prospero de la industrio, la ĉefa okupado de la loĝantoj de Toskanlando estas ĉiam tiu, kiu rilatas kun la terkulturo.

La vojaĝanto, kiu jam provis ĝian ĉarmon, neniam povos forgesi la toskanan kamparon kun ĝiaj domenaj abiejoj de Abetone, de Camaldoli, de Vallombrosa, ĝiaj verdaj superabunde kreskantaj ka-

Colle [Kole] Chianti [Ĉjanti] Lucca [Luku] Carrara [Kacara] Cardiglio [Kardiljo] Camaldoli [Kamaldoli] Vallombrosa [Valombroza].



SIENA — Panoramo

ŝtandarbejoj de la monta parto, ĝiaj ondumitaj montetoj kovritaj je ulivujoj, je kverkoj, je vinberujoj, ĝiaj legomejoj kaj ĝardenoj en la ebenaĵo.

La eksportado de la terkulturaj produktaĵoj estas farita laŭ granda skalo: ĝiaj oleoj kaj vinoj (la tiel fama Chianti) estas konataj kaj ŝatataj; kaj oni povas diri, ke la terkulturo naskigas en la tutamondo la industrion tiel konatan kaj tiel karakterizan de la pajlaj ĉapeloj, al kiu jam de jarcentoj sin dediĉas la toskanaj virinoj: ĝiaj plej agemaj centroj estas Signa, Peretola kaj Prato.

Viareggio [Vjareĝo] *Quercianella* [Kjercianola] *Castiglioncello* [Kastiljonĉelo].

SEZONO PLEJ FAVORA POR LA VIZITO

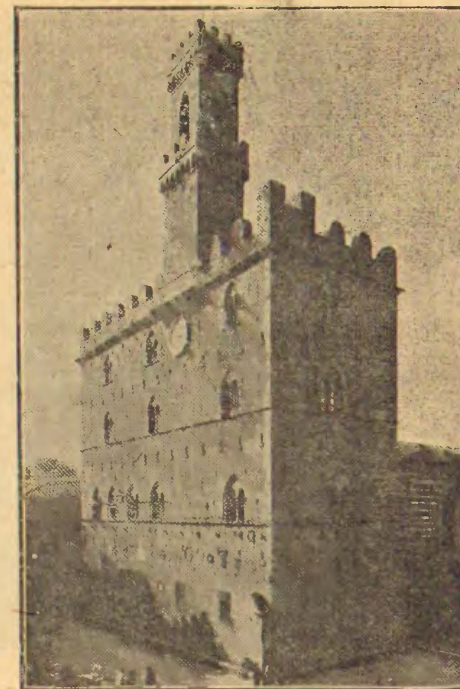
PRINTEMPO kaj aŭtuno: tiuj ĉi estas preferindaj sezonoj por vojaĝo en Toskanion. La naturo sur la fruktoportaj kamparoj kaj sur la arboriĉaj montetoj estas en sia plej bona momento kaj ĉu por la klimato ĉu por la beleco de la pejzaĝo, vizito al la urboj, riĉaj je artaj trezoroj, estas dum tiuj monatoj aparte agrabla. Dum somero la restado estas plezuriga en ĉiuj banaj stacioj de Tirena maro, kiel Viareggio, Marina di Massa, Forte dei Marmi, Quercianella, Castiglioncello, Livorno, la sola Toskana haveno kaj unu el la plej gravaj de la Tirena maro; en la urboj kun mineralakvoj



Abatejo de Monto Oliveto (Siena)

kiel Montecatini, kiu estas certe unu el la plej bone organizitaj de Eŭropo, ĝanta grandan famon pro siaj mineralaj akvoj; Bagni di Lucca, Monsummano, Bagni di Casciana, Bagni di San Giuliano, Uliveto, Chianciano; en la vilaĝoj de Apeninoj, kie troviĝas, krom la tre elegantaj hotelaj centroj de Abetone kaj de Vallombrosa, multnombraj malgrandaj lokoj de la montaro de Pistoja kaj de Casentino pli modestaj je mondana vidpunkto sed same ravaj por la pejzaĝo.

Vallombrosa kaj Abetone komencas ĉi akiri ian reputacion kiel stacioj por vintraj sportoj.



VOLTERRA — Palaco de la Prioroj



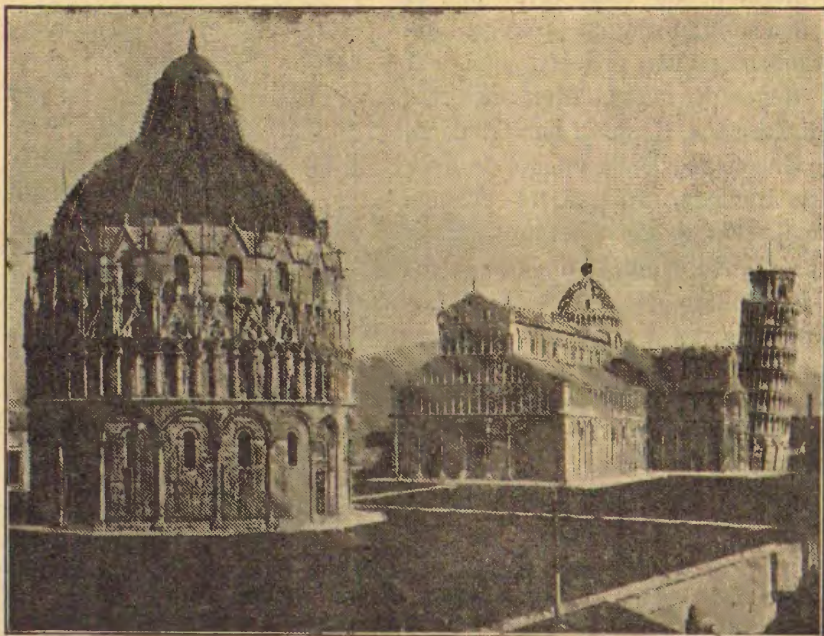
LUCCA — Palaco Controni

ALIRVOJOJ KAJ INTERNAJ KOMUNIKOJ

DU grandaj fervojoj trairas Toskanlandon kaj ĝin kunligas kun la aliaj regionoj de Italio. Unu laŭlonge de la Tirena marbordo iras de Romo al Genova tra Orbetello, Grosseto, Livorno, Pisa, Massa; la alia kondukas de Romo al Bologna tra Chiusi, Arezzo, Florenco, Pistoja. Krom tio Florenco estas kunligita tra Apeninoj kun Faenza kaj Ravenna.

De tiuj grandaj linioj disigas aliaj linioj kunligantaj *Florencon kun Pisa*: de la linio Bologna-Florenco, je la dekstra

Montecatini [-ku-] *Bagni di Lucca* [Banji di Luka] *Casciana* [Kasana] *San Giuliano* [Guljano] *Casentino* [Kaz-] *Genova* [Ĝnova] *Bologna* [Bolonja] *Chiusi* [Kjuzi] *Arezzo* [Areco].



PISA — Placo de la « Duomo » (Ĉefpreĝejo)

bordo de Arno, disigas linio trairanta Montecatini'n kaj Lucca'n, kaj je la maldekstra bordo de la sama rivero, linio kiu pasas tra Empoli, Pontedera kaj Cascina; — *Florencon kun Sieno*: de la linio Florenco-Arezzo-Romo disigas ĉe Chiusi linio kiu servas Sinalunga'n kaj Asciano'n por fini ĉe Empoli sur la linio de Florenco al Pisa. — Ĉiam sur la linio Florenco-Arezzo-Romo, fervojo kondukas de Pontassieve al Borgo San Lorenzo; ĝi trairas la belan valon de Mugello kaj atingas la vojon Florenco-Faenza.

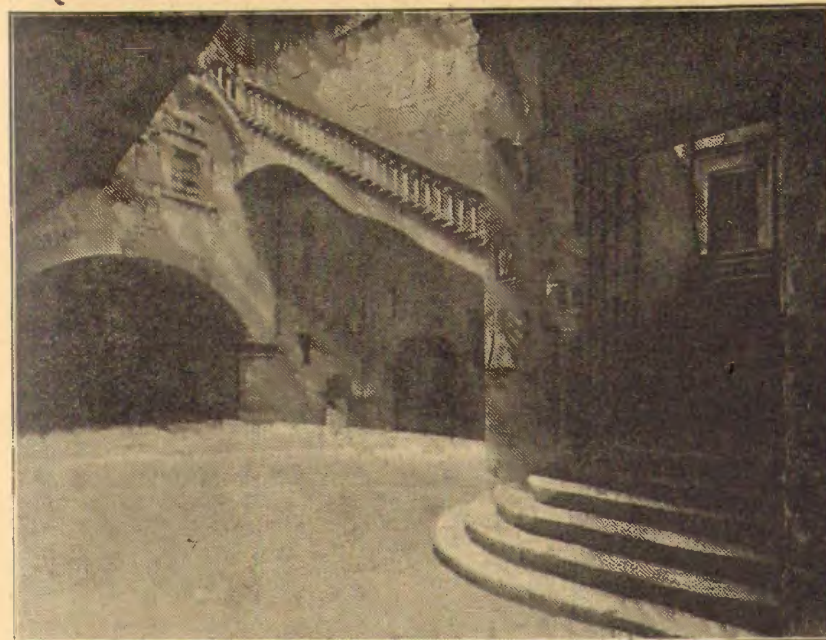
De Lucca, linio kondukas al Bagni di Lucca kaj al Castelnuovo di Garfagnana, kaj alia al Viareggio. De Asciano alia vojo iras al Montepescali por atingi la linion Romo-Ĝenovo ĉe la Tirena marbordo.

De la linio Romo-Ĝenovo disigas plu-

raj mallongaj linioj havantaj dugradan gravecon: tiu de Avenza al Carrara kondukanta al la ŝtonminejoj de la Apuanaj marmoroj; tiu de Campiglia Marittima al Piombino, kondukanta al la enŝipejo por la Elba Insulo; tiu de Livorno-Colle Salvetti-Cecina, kiu trairas la regionon de la boraksaj eruptejoj, la t. n. « soffioni ».

Plie ekzistas en Toskanio pluraj linioj ne apartenantaj al la Ŝtata Fervojarlo, nome la dentrada linio kiu de S-ta Elero kondukas al Saltino (Vallombrosa); tiu kiu el Arezzo, tra la tuta Casentino, kondukas al Stia; la mallargrela linio de Arezzo al Sansepolcro, kiu plueniras ekster la limoj de Toskanlando ĝis Gubbio kaj Fossato de Vico; la linio Poggibonsi-Colle Valdelsa, tiu Follonica-Massa-Marittima, tiu Orbetello-S-ta Stèfano; Cecina-Volterra.

Faenza [Faenca] *Asciano* [Aŝiano] *San Lorenzo* [-co] *Mugello* [Muĝelo] *Castelnuovo di Garfagnana* [Kastelnuovo di Garfanjana] *Montepescali* [Montepeskali] *Avenza* [Avenca] *Carrara* [Karrara] *Campiglia* [Kampilja] *Colle Salvetti* [Kole Salveti] *Cecina* [Ĉicina] *Vallombrosa* [-za] *Arezzo* [Areco] *Casentino* [Kaz-] *Vico* [Viko].



POPPI — Kastelo de Grafoj Guidi: la korto

Estas, fine, multnombraj la tramvojoj, kiuj kunligas ĉiujn lokojn unu kun la alia, kaj sennombraj la aŭtomobilaj servoj, kaj kun la plej gravaj centroj.

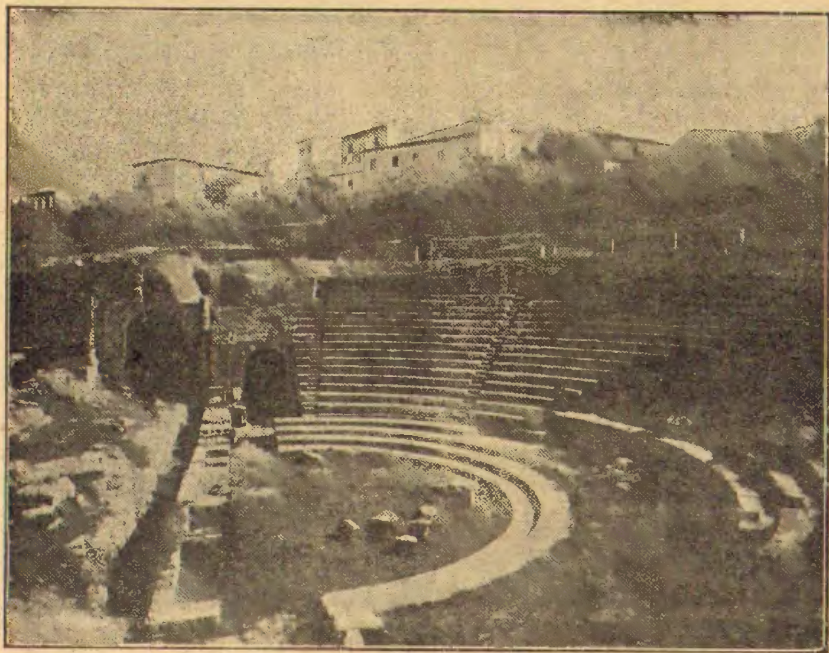
PLANO DE LA VOJAĜO

LA fervoja linio Genova-Roma komunikigas, venante de nordo, unue Massa'n, Viareggio'n, poste Pisa'n, la faman mezepokan respublikon, kiu rivalis kun Ĝenovo kaj Venecio, kaj kiu ankoraŭ konservas la glorajn dokumentojn de sia antikva brileco: la Katedralon, la Baptokapelon, la Sonorituron kaj la Tombejon. Malmulte da tempo sufiĉas por viziti la monumentojn de Pisa, ĉiuj kunigitaj en sama kaj soleca placo.

Komencante de tiu ĉi urbo, se oni alvenas de Ĝenovo, oni povas sekvi vojaĝplanon oportunan kaj rapidan, sufiĉan por doni resuman ideon de la artaj kaj naturaj belecoj de la regiono.

De Pisa per fervojo oni atingas Florencon tra la tuta valo de malalta Arno, valo vasta, gaja kaj multlogata, kun pentrindaj vilagegoj, antikvaj kasteloj kaj luksegaj vilaoj: bela pejzaĝo sennuba kaj trankvila, kiu karakterizas Toskanlandon. Iom antaŭ Florenco, la montetoj, kiuj komence estis malproksimaj kaj formadis verdan kronon ĉirkaŭ la valo, subite fermigas inter ŝtonegaj amasoj en pentrindaj interkrutejoj ĉe Gonfolina.

De Pisa oni povas ankaŭ atingi Florencon per la linio, kiu trapasas Lucca'n, urbon riĉan je famaj monumentoj kaj enhavatan en la « Arboplantita ringo » (arborato cerchio, Dante), bela aleo kaj pro-



FIESOLE — Restaĵoj de roma teatro

menejo, kiu tute ĉirkaŭas la urbon. La fervojo poste trairas la urbojn Monsummano kaj Montecatini, kiuj posedas mineralajn fontojn, kaj atingas Pistoja'n sur la fervojlinio Bologna-Florenco.

Pistoja estas certe unu el la plej interesaj toskanaj urboj pro l'abundeco de siaj famaj monumentoj, inter kiuj la katedralo, la baptokapelo kaj la malsanulejo de Ceppo, kies fasado estas ornamita de la ceramiko de artistoj Della Robbia, reprezentantaj la agojn de la pardona kompto.

De Pistoja al Florenco oni trairas Prato'n: tiu ĉi industria urbo konservas ĉarmajn monumentojn, la plej karakteriza el kiuj estas la Palaco de l' Pretoro kaj la fama Seĝo de Donatello.

Aŭtomobila servo kunligas Florencon kun Stia aŭ kun Bibiena en Casentino, fama regiono por la poetoj dank'al ĝiaj profundaj arbaroj, freŝaj riveretoj kaj

Lucca [Luka] Ceppo [Ĉopo] Camaldoli [Kamaldoli].

florplenaj herbejoj. Casentino estas riĉa je antikvaj kaj famaj kasteloj, kiel tiu de Romena, apud Stia, nuntempe en ruino, kaj en Poppi, tiu de Grafoj Guidi, kiu estis riparita.

Du anguloj de Casentino meritas specialan viziton: Camaldoli kaj Verna. Camaldoli estas trankvila ermitejo meze de abejoj majestaj kaj parfumitaj. Verna estas kruta ŝtonego, kiu siluetiĝas sur la ĉielo: je ĝiaj piedoj estas la fama monaĥejo, agla nesto, kie la animo de Sankta Francisko ŝvebis en mistikaj flugadoj. Por tiuj ĉi du ekskursoj oni devas sin provizi je privataj transportrimedoj, ĉar ankoraŭ ne ekzistas aŭtomobilaj servoj; oni trovas en tiuj du lokoj la manieron pasigi tre komforte la nokton; en Camaldoli, ĉe granda hotelo, bonega por somera restado, en Verna, ĉe la gastejo de la Monaĥoj.



CARRARA — Marmoraj minejoj

Casentino estas trairita tra ĝia tuta longeco de fervojo, kiu de Stia, tra Poppi kaj Bibiena, kondukas al Arezzo, gajaspekta eta urbo, kie konvenas unue admiri la senkomparajn freskojn de Piero della Francesca en la preĝejo de S-ta Francisko; de tie aŭtomobila servo, kiu trairas vojon mirindan pro la varieco de siaj grandegaj panoramoj, permesas atingi Siena'n, la toskanan urbon, kiu konservas preskaŭ netuŝita sian mezepokan karakteron kun siaj mallargaj stratoj, siaj altaj masivaj kaj malgajaj palacoj havantaj fenestrojn kaj pordojn akutarkajn. La katedralo kun sia fasado ornamita de mirinda brodaĵo estas monumento unuaranga.

La karakterizaj tradicioj de Sieno estas formitaj de la du kuradoj de l' Pàlio (la paliumo estas peco da riĉa drapo

Arezzo [Aroco] Francesca [Francéska] Campo [Kampo] Mangia [Mangia] Consuma [Konsuma].

donita kiel premio al la venkanto) la 2^{an} de julio kaj la 16^{an} de aŭgusto, en kiuj partoprenas en kostumoj de XII^a jarcento la junuloj de la kvartaloj de la urbo: ili okazas en la monumenta placo nomita Campo, sur kiu starigas la alta turo de Mangia.

Kompreneble tiu ĉi skema vojplano povas esti diversa kaj pliampleksa: el Pisa, anstataŭ veturi direkte Florencon, oni povas fari interesan viziton al Carrara, centro de la marmora industrio, aŭ ankaŭ ekskurson al la montoj ĉe Pistoja, ne tre altaj, gajaj pro kaŝtanejoj kaj dissemataj je ĉarmaj vilaĝetoj.

Veturante de Florenco al Stia, oni povas halti en Consuma kaj de tie supreniri ĝis Vallombrosa, centro de elegantaj hoteloj, meze de la ŝtata abiejo kaj kverkejo. Plie de Arezzo oni povas konsiderinde vastigi la radion de la ekskur-

soj malsuprenirante fervoje ĝis Chiusi, kiu posedas rimarkindan etruskan muzeon kaj estas ĉirkaŭata de subteraj tomboj, havantaj la plej grandan intereson.

De Chiusi, per publika aŭtomobilo oni devas plenumi la interesan viziton de Pienza, naskiĝurbo de Pio II^a, la humanista papo, kiu ĝin riĉigis per belegaj palacoj kaj per bela katedralo: ĝia placo estas unu el la plej belaj de Italio. Ne malproksime de ĝi estas alia malgranda urbo riĉa je monumentoj kaj je panoramoj de eksterordinara beleco: Montepulciano. Kaj oni ne povas preterlasi la abatejon de Monte Oliveto, kie rimarkindaj pentristoj kaj skulptistoj lasis belegajn verkojn, el kiuj aparte rimarkindaj estas la freskoj de la monaĥejo.

Post la alveno en Siena, oni povas de tie daŭrigi sian vojaĝon kaj viziti San Geminiano kun ĝiaj belaj turoj (per fervojo ĝis Poggibonsi) poste per aŭtomobilo, kiu veturas de Florenco al Volterra: mirindaj en ĝi ĉu la etruskaj muzeoj kaj la mezepokaj, ĉu la krutegaĵoj, abismoj de timiga profundeco. De Volterra fervoje oni atingas la ferlinion de la marbordo apud Cēcina kaj de Cēcina oni povas veturi norden al Livorno, en kiu estas fama la promenejo ĉe la marbordo aŭ la kajo, al Ardenza riĉa je vilaoj kaj ĝardenoj, kaj poste pli je nordo al Viareggio, la bela banurbo, fama pro sia belega pinejo; aŭ oni povas malsupreniri suden, kaj, traŭrinte la marĉregionon Maremon, viziti promontoron Argentario, de kie oni ĝuas neforgeseblan vidajon sur la insuloj de la Toskana insularo.

Florenco estas same kiel Romo, Venecio kaj Napolo, unu el la italaj urboj,

Chiusi [Kiusi] Pienza [Pienca] Montepulciano [Montopulĉano] Geminiano [Ĝeminfano] Cecina [Ĉecina] Ardenza [Ardenca] Viareggio [Viareĝo] Argentario [Argēntarĵo] Signoria [Sinjorĵa] Palazzo Vecchio [Palaco Vekĵo] Loggia dei Lanzi [Loĝa deĵ Lanĵi] Orcagna [Orkanĵa] Cellini [Ĉelĵi] Palazzo degli Uffizi [Palaco deĵi Ufĵi] Vasari [Vazari] Vecchio [Vekĵo]

kiuj prezentas la plej grandan intereson kaj ĉarmon; ĝi postulas ne malpli ol du aŭ tri tagojn por esti vizitata. Malmultaj urboj en la mondo povas konkuri kun ĝi en la riĉeco de la artaj verkoj kaj de la monumentoj, atestantoj de la graveco, kiun ĝi havis en la itala mezepoka historio, kaj en tiu de la Renesanco. Lingvo, artoj, literaturo, formoj de socia kaj politika vivo trovis en ĝi sian plej altan kaj tipan esprimon; Florenco, Ateno de Italio, estis dum tri jarcentoj kaj duono la vera spirita centro de la reflorinta itala civilizeco. Lulilo kaj sanktejo de l' arto kaj de la nacia konscienco, ĝi konservis la intelektan superregadon de la lando preskaŭ ĝis la fino de XVI^a jarcento, kiam la intelekta centro de Italio translokiĝis denove por loksiĝi en papan Romon. En la epoko, en kiu Italio batalis por sia sendependeco, ĝi estis dum mallonga tempo (1865-71) ĉefurbo de la regno.

Florenco estas lokita ĉe la bordoj de rivero Arno, inter la ridantaj flankaj montaroj de Apeninoj, kiuj ĝin zonas per pentrinda krono. Centro de la florenca vivo estas placo de Signoria kie starigas la konstruegaĵo majesta kaj eleganta de Palazzo Vecchio (Malnova palaco), iam sidejo de la komunumo kaj de la registaro, hodiaŭ okupata de la urboficejoj; ĉe ĝiaj flankoj troviĝas la Loggia dei Lanzi aŭ de Orcagna, portiko de XIV^a jarcento, kiu entenas plurajn famajn statuojn, inter kiuj Perseo'n de Benvenuto Cellini. De tie oni eniras en la Palacon de la Oficejoj (Palazzo degli Uffizi), verko de Vasari, kun la granda museo de la Uffizi, unu el la plej riĉaj en la mondo, kiu per Ponte Vecchio (Malnova Ponto)

estas kunligita kun la grandioza kaj severaspekta palaco Pitti; tiu ĉi en enas la samnoman muzeon kaj estas ĉirkaŭata de la princa ĝardeno de Bòboli.

La Katedralo aŭ Santa Maria del Fiore, superbela ĉefverko de gota stilo, starigas ne malproksime de tie siajn formojn purajn kaj harmoniajn, havante je sia flanko la elegante maldikan sonorilturon de Giotto kaj kontraŭ si la Baptoĉapelon de 1100^a, kies multvaloraj bronzaĵoj pordoj estis v. kitaj « pordoj de l' Paradizo »; poste la loĝio de Bigallo, eleganta konstruaĵo de XIV^a jarcento. Pli sude, starigas ĉu San Michele (t. e. Orto S. Michele: Ĝardeno de S.ta Miĉaĉelo), altvalora preĝokapelo de XIV^a jarcento, kun famaj statuoj, inter kiuj tiuj de S.ta Georgo, de Donatello. Ne malproksime Bargello aŭ palaco de Podestà (urbestro) kun la Nacia Muzeo, rimarkinda precipe pro la skulptaĵoj de Donatello kaj Verrocchio. Je oriento, la preĝejo de S.ta Croce (S. kta Kruco) kun la famaj freskoj de Giotto kaj la tomboj de italaj famuloj.

Norde de la Duomo (Katedralo) kuŝas la biblioteko kaj la preĝejo de S.ta Laŭrenco kun la tombejo de famaj personoj

El la libro: *Toscana*, eldonita de ENIT (Nacia Instituto por Turismo) laŭ afabla permeso

tradukis A. Tellini

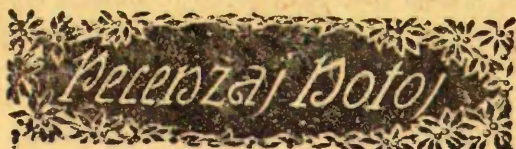
Giotto [Ĝoto] Michele [Mikele] Bargello [Bargelo] Verrocchio [Veroĉĵo] Santa Croce [Santa Kroĉo] Medici [Mediĉi] Angelico [Anĝeliko] Ghirlandajo [Ĝirlandajo] Strozzi [Stroĉi] Rucellai [Ruĉelai] Ognissanti [Onĵisanti] Cascine [Kaŝine] Colli [Koli] Fiesole [Fĵezole]

Per il prestito ad incremento della IER

★ Simonis Cav. Carlo, Trieste	L. 25.	Ferrari Carlo, Parma	L. 15.
Pace Dott. Donato, La Spezia	» 5.	Stromboli Comm. Alfredo, Pisa	» 5.
M. C.	» 3.	Grazzini Prof. Corrado, Firenze	» 5.
Canattieri arch. Bruno, Parma	» 5.	Prof. A. Lacalendola, Bari	» 10.
De Rossi Renato, Terni	» 5.	Bressan Bortolo, Cardano	» 5.
Camaur Giovanni, Trieste	» 5.	Decleva Antonio, Trieste	» 5.
Violi sac. Enrico, Milano	» 5.	Tellini Cav. Edoardo, Tricesimo	» 10.
		De Grada Giuseppe, Genova	» 10.
		Boccioli Nazzareno, Perugia	» 5.

da familio Medici, ĉefverko de Michelangelo; la Palaco de Medici, kiu enhavas la rave delikategan kapelon de B. Gozzoli. Pli antaŭe la Akademio de Belaj Artoj kun grava pinakoteko de toskanaj artistoj kaj la titana Davido de Michelangelo, preĝejo de Santissima Annunziata (S.ta Anunĉiaco), ornamitaj per freskoj de Andrea del Sarto, kaj la monaĥejo de S.ta Marko, kie oni admiras tiujn de Fra Angelico. Je oriento la preĝejo de S.ta Maria Novella, kun siaj belegaj klaŭstroj kaj la freskoj de Ghirlandajo, palaco Strozzi kaj Rucellai kaj la preĝejo de Ognissanti (Ĉiuj Sanktuloj). Florenco ne nur estas fama pro siaj monumentoj, sed ankaŭ pro siaj ĉirkaŭaĵoj: kio pli rava ol promenado al Cascine, al S.ta Miniato, al Viale dei Colli (Aleo de la Montetoj) kaj ĉefe al la Placo de Michelangelo kun sia mirinda panoramo sur la urbo kaj sur la Arnovalo?

Pli alte, sur la gajaj montetoj ornamitaj per vilaoj, Fiesole kun sia romana teatro kaj la monaĥejo de S.ta Francisko, el kie oni ĝuas mirindan panoramon de la tuta valo.



M. WAGNALLS, Palaco de danĝero. Rakonto pri Madame la Pompadour. El la angla originalo tradukis E. S. Payson. Leipzig, F. Hirt kaj filo, 1926, pp. 206, RM. 6.

La ago de tiu romano okazas en la ĉirkaŭaĵoj de Parizo en la jaroj 1756-7 sub la regado de Louis XV. La revolucio estas proksima: jam la monarĥio ne sukcesas bone konduki la ŝtaton, kaj favoratino valoras pli ol ministro. En la kolegio de Sankta Cyr, monaĥinejo fondita de Madame de Maintenon, estis fraŭlino nomita Destine kiu ekflamis pro amo por Grafo de Vrie de ŝi hazarde vidita. Tiu-ĉi estis kortegano, kiu tuj poste estas ekzilita ĉar la reĝo supozis ke li estas amanto de la Pompadour; por ne forkuri la grafo de Vrie sendas en ekzilon servon similaspektan kaj ĉar tiu ĉi mortas dumvojaĝe ĉiuj supozas ke la grafo mortis. Por vidi la Pompadour li kuraĝas ŝin viziti en la reĝa palaco sed post longa restado en kaŝita loko li estas denove arestita. Dumtempe li revidas Destine, kiu pasis de Sankta Cyr al la reĝa palaco; ŝi klopodas savi la preskaŭ nekŝatitan grafon el Bastille. Feliĉe la atenco de Damiens kontraŭ la reĝo permesas 3 tagan regadon al la kronprince (Louis XVI); ĉar li kutimis iri inter la malriĉaj kaj malsanaj homoj vestita kiel jezuita pastro, li estis koninta Destine kaj tial li permesas al la grafo de Vrie foriri en Hispanujo. Sed poste, kiam Louis XV aŭdas detale pri lia amo por Destine, la grafo ricevas pardonon.

Interesaj en la libro estas la priskriboj de Versailles, la malbonaj kutimoj de Louis XV, la kaŝitaj agoj de la Jezuitoj. Historiaj fontoj estis la *Historio de la Jezuitoj* de Nicolini kaj *La Kortego de L. XV* de E. Campardon.

Libro amuza kaj interesa; eldono luksa kaj belaspekta. e. m.

P. BERTRANA, Barbaraj prozaĵoj, el la kataluna originalo tradukis J. G. Casas, Leipzig, F. Hirt kaj filo, 1926, pp. 59 (Internacia Mondliteraturo n. 18). Prezo RM. 1.60.

P. Bertrana, forta kataluna prozisto, pri-

traktis kun granda lerteco precipe kamparaj temoj. Fervora ĉasisto kaj ekskursamanto li havis okazon profunde esplori la animon de plej humilaj kamparanoj. El la ĉefa verko « Barbaraj Prozaĵoj », tiel nomitaj pro ilia krudeca priskribo de la vivo disvolviganta en plena naturo, ni povas tie ĉi legi esperante tradukitaj tri el la plej karakterizaj noveloj. En « Forlasita Vojo » oni admiras la fantazion de la aŭtoro, kiu sentigas la timon naskatan de la kunigo de soleco kaj mistero; en « La kamenoj de la gastejoj » oni vidas pentraĵon de la kamparana vivo en ĉiuj ĝiaj detaloj; en « La kabanoj de la karbfaristoj » oni sentas la ĉarmon de vivado primitiva for de urboj kaj vilaĝoj; en ĉiuj oni konstatas mirigan observemon de spirito sincera kaj fervora.

Nur unu rimarko: ĉar la tri noveloj jam aperis en *Kataluna Antologio* (pp. 250-69) ĉu ne estis preferinde traduki por la kolekto « Internacia Literaturo » ion novan? e. m.

A. STRINDBERG, Insulo de Feliĉuloj, el la sveda originalo tradukis O. Frode. Leipzig, F.

Hirt kaj filo, 1926, pp. 69 (Internacia Mondliteraturo n. 17). Prezo RM. 1.60.

De tiu aŭtoro jam la esperanta literaturo posedis kelkajn tradukaĵojn kiel ekzemple la historia dramo Gustaf Wasa (kial ne memoriĝi tion en la antaŭparolo, donante plenan esperantan bibliografion?). Priskriboj el la sveda historio prezentas ankaŭ la verko *Svenka Öden och Äventyr* (Svelaj okazintaĵoj kaj aventuroj), el kiuj estas prenata la tradukita novelo. En ĝi oni bone vidas la eminentan kapablon de S. kiel rakontanto. Li supozas ke ŝipo enhavanta ŝarĝon de 500 pasaĝeroj plej parte krimuloj aŭ politikaj ekzilitoj alvenas en malproksima insulo kaj ĉi tie ĝi fondas malgrandan regnon (efektive ekzistas en Oceanio insulo Hermadek kies loĝantoj havis saman devenon): li priskribas la politikajn ŝanĝojn, vivon privatan kaj publikan de la loĝantoj, celante montri ke iliaj agoj kaj moroj estas tute samaj al tiuj de normalaj viroj. La unua reĝo estis nomita Lasse, eksstudento kiu en sveda restoracio ĉe drink-festo de samprovincaj studentoj estis parolinta malhonore pri profesoro. La personej de la novelo estas majstre karakterizitaj. e. m.

Tipografia Editrice A. Paolet, S. Vito al Tagliamento A. Paolet, dir.-resp.

UN GIORNALINO PREZIOSO



al quale tutti i padri di famiglia dovrebbero abbonare i loro figlioli è

"LO SCOLARO"

settimanale illustrato in 16 pagine appositamente scritte per i piccoli studenti.

Un'annata de « LO SCOLARO » forma un volume di 700 pagine con più di 1000 illustrazioni.

L'abbonamento annuo costa L. 12.80.

LO SCOLARO si trova in vendita presso le edicole. Se ne può avere una copia gratis rivolgendosi all'Amministrazione del Giornale: S. Matteo, 12 - GENOVA.

ADRESSANĜOJ

Prof. Ivo Vianello de Monteleone Calabro translukiĝis en *Gemona (Friuli) ĉe Regio Laboratorio-Scuola B. Mussolini*.

S-ro Giovanni Della Savia, Delegito de U.E.A. en Udine, atentigas pri sia nova loĝeja adreso: *Via Grazzano, 60 int. 2.*

Popolajn presajojn en kiu ajn lingvo aŭ dialekto (kanzonojn, humorajojn, religiajn verketojn, preĝojn, almanakojn poŝajn aŭ murajn ktp.) aĉetas aŭ interŝanĝas per esperantaj malnovaj gazetoj A. TELLINI - BOLOGNA (VI), Via de Gombuti 5.

DISTINTIVI

Rammento che sono sempre unico depositario dei distintivi esperantisti di una importante fabbrica. Listino gratis a richiesta.

Accetto richieste abbonamento HEROLDO DE ESPERANTO e VERDA STELO. (Abb. annuo Heroldo Lire 60).

Rag. Amerigo L. Reni
Via Mameli 2 — Verona

Ĉiu katoliko — Ĉiu interesato pri Katolikismo nepre abonu

LA MONATAN REVUON ILUSTRITAN

ESPERO KATOLIKA

FONDITA DE PASTRO PELTIER EN 1903 — Honorita per apostola Beno. 16-paĝa: 27x18 1/2

ENHAVO

Cefartikoloj pri Katolikismo. — Katolika Esperanto-Movado. — Esperanto-Movado. Katolika Vivo. — Tra la Gazetaro. — Literaturo.

Jara abonprezo It. L. 20

Administraĉo: F-ino LARROCHE - 55, Rue de Vaugirard - PARIS VI.

SKOLTOJ! — Abonu vian organon — monatan — ilustritan

SKOLTA HEROLDO

Jara abonprezo: It. L. 5 - Adreso: Pastro Ramboux - 22 Cours Albert 1^{er}, Paris VIII

I due Manuali più in uso in Italia:

Dott. A. STROMBOLI

Manuale Completo

per lo studio della lingua internazionale ausiliaria

ESPERANTO

VOLUME DI PAGINE 248 (TERZA EDIZIONE - 16° MIGLIAIO)

CONTIENE:

Il problema di una lingua internazionale e l'Esperanto
Storia dell'Esperanto — Grammatica in dieci lezioni con copiosi esercizi
Prose — Poesie — Frasi di conversazione — Corrispondenza commerciale
Vocabolario Esperanto-Italiano (*carta verde*)

Vocabolario Italiano-Esperanto (*carta rosa*)

PREZZO L. 5.50 (franco di porto)

B. MIGLIORINI

Manuale di Esperanto

in dieci lezioni con due vocabolarietti

(III E IV MIGLIAIO)

PREZZO L. 2.75 (franco di porto)

Presso le principali librerie del r.gno e presso l'Editore A. Paolet in S. Vito al Tagliamento